



Via Lago di Como 88/2
- 36100 Vicenza -
Tel./ fax: 0444 920083
e-mail: rugiorio@libero.it

VALUTAZIONE E RICONOSCIMENTO DEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI INTENSIVI

Ottobre 2011

Dr. Agr. Giorio Ruggero

• **Indice**

- Azienda n. 19
- Azienda n. 47
- Azienda n. 55

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI COSTABISSARA

SCHEMA

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Az. n° 19 Denominazione: _____ via: _____
 Sup. prop. (ha): 3.05.00 Sup. extracomunale: _____ Comune di: _____
 Sup. aff. (ha): _____ Corpi aziendali: 1
 Sup. tot. (ha): 3.05.00 Territorio: pianura 100%

COLTURE
 Mais granella (ha): 1.50.00 Soia (ha): _____ Bosco ceduo (ha): _____
 Mais ceroso (ha): _____ Orticole (ha): _____ altre (ha): _____
 Frumento (ha): _____ Foraggiere perm (ha): _____ note: _____
 Orzo (ha): _____ Foraggiere avv (ha): _____
 Vigneto (ha): _____

ALLEVAMENTI
 Vacche in lattazione n° _____ Scrofe n° _____ altri: _____
 Vitelloni n° _____ Coniglie fattrici n° _____ note: _____
 Vitelli carne bianca n° _____ Galline fattrici n° 69000
 Suini ingrasso n° _____ Ovaiole n° _____

ALTRE CARATTERISTICHE
 Conferimento latte: _____ Vinificazione in proprio: _____
 Conferimento uve: _____ Colture Irrigue: no

FAMIGLIA COLTIVATRICE E/O IMPRESA

Età	Situazione occupazionale			
	Tempo P.	Part-Time	Extrazien.	note
43	X			
40		X		

Conduttore: _____
 Coniuge: _____
 Familiare: _____
 Familiare: _____
 Familiare: _____
 Lavoro terzi: 30%

FABBRICATI AZIENDALI

	1°edificio			2°edificio			3°edificio			4°edificio		
	D	C	U	D	C	U	D	C	U	D	C	U
Abitazione (mq.):	255	b	a									
Ric. animali (mq.):	3600	b	a									
Ric. vari (mq.):	280	b	a									
Serre fisse (mq.):												
Silos (mq.):												
Concimaia (mq.):												

note: _____
Dimensioni; Condizioni: b=buono m=mediocre p=precario; Utilizzo: a=agricolo e=extragr. n=nessuno

Requisiti per il riconoscimento del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola come da Tabella 1 contenuta in art.50 lettera d) della L.R. 23 aprile 2004 n.11 "Norme per il Governo del territorio"

Conteggi per l'azienda 19 (anno 2011)

Requisiti come da tab.1 Art.50, lett d, L.R. 11/04						
Categoria animali	Quantità capi/anno	Unità foraggiere, consumo annuale	UF totali	Rapporto massimo di copertura fabbricati uso allevamento (%)	Quota minima approvvigionamento Unità Foraggiere (%)	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (qli)
galline fattrici	69000	19	1311000	80	15	14
totale			1311000		196650	

Peso medio qli	Peso vivo qli	Superficie aziendale in ha	Pesovivo medio annuo per ha	
0,008	552,00	2,30	240,00	> 14 qli/ha
totale			240,00	> 14 qli/ha

Colture	Superficie in ha	Produzione qli/ha	Produzione totale	UF/qle	UF totali
mais da granella	1,50	110	165,00	103	16995,00
TOTALE					16995,00
					<15% (15%= 196650)

Superficie aziendale in ha	Superficie fabbricati uso allev. in ha	Rapporto di copertura % dell'azienda
3,05	0,3880	12,72
		< 80%

- Ai sensi dell'art.50, lett. d), della L.R. 23 aprile 2004, n.11 "Norme per il governo del territorio", è possibile sostenere che l'azienda n 19 rientra nella casistica di **allevamento intensivo**.
- Al fine della valutazione si prosegue valutando l'azienda con i criteri previsti dalla DGR 3178/04 per gli allevamenti intensivi e successive modifiche DGR 329 del 16 febbraio 2010.
 - Secondo la suddivisione in classi dimensionali degli insediamenti zootecnici intensivi, in funzione delle dimensioni e dell'inquinamento potenziale, proposta con apposita tabella dalla stessa norma sopraccitata e successive modifiche con DGR n. 329/10, è possibile classificare l'allevamento nella **Classe 2**, poiché rispondente ad un allevamento di avicoli da carne con peso vivo medio da 25 a 100 tonnellate.
 - Secondo tale classificazione e secondo la tabella 2 dell'art.50, lett. d), della L.R. 11/2004 modificato con DGR 329/10, le distanze dai confini di proprietà da rispettare per le sole strutture per il ricovero degli animali, per le vasche di raccolta liquame scoperte e per le concimaie aperte, sono di 20 metri, come previsto per la classe numerica 2.
 - Ai fini della definizione delle distanze reciproche dalle civili abitazioni viene attribuito un punteggio sulla base delle seguenti variabili: tipologia dell'ambiente di stabulazione e del sistema di pulizia, sistema di ventilazione, sistema stoccaggio e trattamento delle deiezioni.

1. tipologia dell'ambiente di stabulazione e del sistema di pulizia:

Allevamenti di avicoli da carne allevati a terra:

- punti 20

L'azienda rientra nella presente casistica, ottenendo perciò i 20 punti.

2. Sistema di ventilazione

- Punti 0: ventilazione naturale; movimentatori d'aria interni
- Punti 10: ventilazione forzata positiva (in compressione)
- Punti 20: ventilazione forzata negativa in depressione trasversale frazionata
- Punti 30: ventilazione forzata negativa in depressione longitudinale concentrata

L'azienda in questione rientra nel quarto caso con punteggio pari a 30.

3. Sistema di stoccaggio e trattamento delle deiezioni

- Punti 0: vasche coperte e concimaie chiuse; impianti di digestione anaerobica
- Punti 10: concimaie scoperte
- Punti 20: vasche scoperte
- Punti 30: vasche con deodorizzazione aerobica e impianti di depurazione

L'azienda non prevede stoccaggio di deiezioni in quanto tutta la pollina viene asportata e trasportata in altra sede diversa dall'azienda, pertanto nessuno dei casi presi in considerazione rispecchia il caso dell'azienda in questione. Tuttavia possiamo assimilare il presente caso alla soluzione che determina condizioni ambientali più favorevoli, non essendo presente alcun accumulo di deiezioni in sito. Pertanto per il sistema di stoccaggio si attribuisce un punteggio pari a zero.

L'azienda n 19 totalizza così un **punteggio totale pari a 50**.

Le distanze minime, espresse in metri, reciproche dai limiti della zona agricola sono definite in funzione del punteggio risultante di cui sopra e della classe dimensionale come prima definita:

	Classe dimensionale		
punteggio	1	2	3
0 - 30	100	200	300
31 -60	150	300	500
61 -100	200	400	700

Le distanze minime reciproche da residenze civili sparse sono definite come segue:

	Classe dimensionale		
punteggio	1	2	3
0 - 30	50	100	150
31 -60	75	150	200
61 -100	100	200	250

Le distanze minime reciproche da residenze civili concentrate (centri abitati) sono definite come segue:

	Classe dimensionale		
punteggio	1	2	3
0 - 30	100	200	300
31 -60	150	250	400
61 -100	200	300	500

I limiti espressi in metri, che interessano l'azienda sono quelli evidenziati nelle tabelle stesse con il colore giallo.

- In seguito alle verifiche sopra condotte, secondo quanto dettato dalla norma art.50 lettera d) della L.R. 23 aprile 2004 n.11 e successive modifiche con DGR 329/10, si rammenta che la stessa riporta quanto segue:
 - In occasione della realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, ivi comprese le aree di espansione edilizia, vanno rispettate le suddette distanze reciproche qualora si sia già in presenza di un insediamento zootecnico.
 - In deroga a quanto previsto al precedente punto, sono ammessi solamente gli interventi di ampliamento sugli edifici esistenti, quelli su lotti posti all'interno di un centro storico o di un insediamento esistente, nonché quelli nel caso in cui tra allevamento e aree di espansione edilizia sia interposto un centro storico o un insediamento residenziale.

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI COSTABISSARA

SCHEDA

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Az. n° 47 via:
 Sup. prop. (ha): 0.00.00 Sup. extracomunale: 5,48 Costabissara; 64,52 Maniago Pordenone
 Sup. aff. (ha): 70.00.00 Corpi aziendali: 2
 Sup. tot. (ha): 70.00.00 Territorio: pianura 50%, collina 50%

COLTURE

Mais granella (ha): 20.00.00 Soia (ha): Bosco ceduo (ha): 2.60.00
 Mais ceroso (ha): Orticole (ha): altre (ha): terreni a riposo 3.00.00
 Frumento (ha): Foraggiere perm (ha): 3.00.00 note: capannoni e altro 7.00.00
 Orzo (ha): 40.00.00 Foraggiere avv (ha):
 Vigneto (ha): 1.00.00

ALLEVAMENTI

Vacche in lattazione n° Scrofe n° 280 altri:
 Vitelloni n° Coniglie fattrici n° note:
 Vitelli carne bianca n° Polli ingrasso n°
 Suini ingrasso n° 3153 Ovaiole n°

ALTRE CARATTERISTICHE

Conferimento latte: Vinificazione in proprio:
 Conferimento uve: Colture Irrigue: no

FAMIGLIA COLTIVATRICE E/O IMPRESA

Socio
 3 operai

Età	Situazione occupazionale			
	Tempo P.	Part-Time	Extrazien.	note
47	X			
	X			

Lavoro terzi: 30%

FABBRICATI AZIENDALI

	1°edificio			2°edificio			3°edificio			4°edificio		
	D	C	U	D	C	U	D	C	U	D	C	U
Abitazione (mq.):	660	m	a									
Ric. animali (mq.):	230	m	a	3400	m	a	1520	m	a			
Ric. vari (mq.):	350	m	a									
Serre fisse (mq.):												
Silos (mq.):												
Concimaia (mq.):												

note:

Dimensioni; Condizioni: b=buono m=mediocre p=precario; **Utilizzo:** a=agricolo e=extragr. n=nessuno

Requisiti per il riconoscimento del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola come da Tabella 1 contenuta in art.50 lettera d) della L.R. 23 aprile 2004 n.11 "Norme per il Governo del territorio"

Conteggi per l'azienda n 47 (anno 2011)

Requisiti come da tab.1 Art.50, lett d, L.R. 11/04						
Categoria animali	Quantità capi/anno	Unità foraggiere, consumo annuale	UF totali	Rapporto massimo di copertura fabbricati uso allevamento (%)	Quota minima approvvigionamento Unità Foraggiere (%)	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (qli)
Suinetti	1300	160	208000	60	25	34
Scrofe	300	1400	420000	60	25	34
Suini da ingrasso	1400	800	1120000	60	25	30
totale			1748000		437000	

Peso medio qli	Peso vivo qli	Superficie aziendale in ha	Pesovivo medio annuo per ha
0,40	520,00	9,70	340,21 > 34qli/ha
1,80	540,00		
1,60	2240,00		
totale			340,21 > 34qli/ha

Colture	Superficie in ha	Pruduzione qli/ha	Produzione totale	UF/qle	UF totali
mais da granella	20,00	110	2200,00	103	226600,00
orzo	40,00	60	2400,00	100	240000,00
prato permanente	3,00	110	330,00	45	14850,00
vigneto	1,00	70	70,00	0	0,00
				TOTALE	481450,00
					>25% (25%= 437000)

Superficie corpo aziendale in ha	Superficie fabbricati uso allev. in ha	Rapporto di copertura % dell'azienda
5,48	0,5500	10,04
		< 60%

- Ai sensi dell'art.50, lett. d), della L.R. 23 aprile 2004, n.11 "Norme per il governo del territorio", è possibile sostenere che l'azienda n 47 **rientra nella casistica di allevamento intensivo**.
- Al fine della valutazione si prosegue valutando l'azienda con i criteri previsti dalla DGR 3178/04 per gli allevamenti intensivi e successive modifiche DGR 329 del 16 febbraio 2010.
 - Secondo la suddivisione in classi dimensionali degli insediamenti zootecnici intensivi, in funzione delle dimensioni e dell'inquinamento potenziale, proposta con apposita tabella dalla stessa norma sopraccitata e successive modifiche con DGR n. 329/10, è possibile classificare l'allevamento nella **Classe 3**, poiché rispondente ad un allevamento di suini all'ingrasso con peso vivo medio superiore a 100 tonnellate.
 - Secondo tale classificazione e secondo la tabella 2 dell'art.50, lett. d), della L.R. 11/2004 modificato con DGR 329/10, le distanze dai confini di proprietà da rispettare per le sole strutture per il ricovero degli animali, per le vasche di raccolta liquame scoperte e per le concimaie aperte, sono di 30 metri, come previsto per la classe numerica 3.
 - Ai fini della definizione delle distanze reciproche dalle civili abitazioni viene attribuito un punteggio sulla base delle seguenti variabili: tipologia dell'ambiente di stabulazione e del sistema di pulizia, sistema di ventilazione, sistema stoccaggio e trattamento delle deiezioni.

1. tipologia dell'ambiente di stabulazione e del sistema di pulizia:

Allevamenti suini:

- punti 10: Grigliato totale con ricircolo di deiezioni deodorizzate; grigliato totale o parziale con il "vacuum system"; grigliato totale o parziale con sottostante raschiatore
- punti 20: stabulazione su lettiera
- punti 30: grigliato totale o parziale con altri sistemi di pulizia
- punti 40: pavimentazione piena e pulizia manuale

L'azienda n 47 rientra nella terza casistica, ottenendo perciò 30 punti.

2. Sistema di ventilazione

- Punti 0: ventilazione naturale; movimentatori d'aria interni
- Punti 10: ventilazione forzata positiva (in compressione)
- Punti 20: ventilazione forzata negativa in depressione trasversale frazionata
- Punti 30: ventilazione forzata negativa in depressione longitudinale concentrata

L'azienda in questione rientra nel primo caso con punteggio pari a zero.

3. Sistema di stoccaggio e trattamento delle deiezioni

- Punti 0: vasche coperte e concimaie chiuse; impianti di digestione anaerobica
- Punti 10: concimaie scoperte
- Punti 20: vasche scoperte
- Punti 30: vasche con deodorizzazione aerobica e impianti di depurazione

L'azienda ottiene 20 punti, poiché sono presenti vasche scoperte.

L'azienda n 47 totalizza così un **punteggio totale pari a 50**.

Le distanze minime, espresse in metri, reciproche dai limiti della zona agricola sono definite in funzione del punteggio risultante di cui sopra e della classe dimensionale come prima definita:

	Classe dimensionale		
punteggio	1	2	3
0 - 30	100	200	300
31 -60	150	300	500
61 -100	200	400	700

Le distanze minime reciproche da residenze civili sparse sono definite come segue:

	Classe dimensionale		
punteggio	1	2	3
0 - 30	50	100	150
31 -60	75	150	200
61 -100	100	200	250

Le distanze minime reciproche da residenze civili concentrate (centri abitati) sono definite come segue:

	Classe dimensionale		
punteggio	1	2	3
0 - 30	100	200	300
31 -60	150	250	400
61 -100	200	300	500

I limiti espressi in metri, che interessano l'azienda sono quelli evidenziati nelle tabelle stesse con il colore giallo.

- In seguito alle verifiche sopra condotte, secondo quanto dettato dalla norma art.50 lettera d) della L.R. 23 aprile 2004 n.11 e successive modifiche con DGR 329/10, si rammenta che la stessa riporta quanto segue:
 - In occasione della realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, ivi comprese le aree di espansione edilizia, vanno rispettate le suddette distanze reciproche qualora si sia già in presenza di un insediamento zootecnico.
 - In deroga a quanto previsto al precedente punto, sono ammessi solamente gli interventi di ampliamento sugli edifici esistenti, quelli su lotti posti all'interno di un centro storico o di un insediamento esistente, nonché quelli nel caso in cui tra allevamento e aree di espansione edilizia sia interposto un centro storico o un insediamento residenziale.

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI COSTABISSARA

SCHEDA F

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Az. n° 55 Denominazione: _____ n° _____
 Sup. prop. (ha): 3.00.00 Sup. extracomunale: 105,45,04 Comune di: _____
 Sup. aff. (ha): 108.45.04 Corpi aziendali: _____
 Sup. tot. (ha): 111.45.04

COLTURE

Mais granella (ha): _____ Soia (ha): _____ Bosco ceduo (ha): _____
 Mais ceroso (ha): 110.00.00 Orticole (ha): _____ altre (ha): _____
 Frumento (ha): _____ Foraggiere perm (ha): 0.50.00 note: _____
 Orzo (ha): _____ Foraggiere avv (ha): _____
 Vigneto (ha): _____

ALLEVAMENTI

Vacche in lattazione n° _____ Scrofe n° _____ altri: _____
 Vitelloni n° 1200 Coniglie fattrici n° _____ note: _____
 Vitelli carne bianca n° _____ Polli ingrasso n° _____
 Suini ingrasso n° _____ Ovaiole n° _____

ALTRE CARATTERISTICHE

Conferimento latte: _____ Vinificazione in proprio: _____
 Conferimento uve: _____ Colture Irrigue: si

FAMIGLIA COLTIVATRICE E/O IMPRESA

	Età	Situazione occupazionale			
		Tempo P.	Part-Time	Extrazien.	note
Conduttore: Titolare	38	X			
Coniuge:					
Familiare:					
Familiare:					
Familiare:					
Lavoro terzi: 0%					

FABBRICATI AZIENDALI

	1°edificio			2°edificio			3°edificio			4°edificio		
	D	C	U	D	C	U	D	C	U	D	C	U
Abitazione (mc.):												
Ric. animali (mq.):				400	b	a	2900			700		
Ric. vari (mq.):	400	b	a									
Serre fisse (mq.):												
Silos (mq.):												
Concimaia (mq.):												
note:												

Dimensioni; Condizioni: b=buono m=mediocre p=precario; Utilizzo: a=agricolo e=extragr. n=nessuno

**Requisiti per il riconoscimento del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola come da Tabella 1
contenuta in art.50 lettera d) della L.R. 23 aprile 2004 n.11 "Norme per il Governo del territorio"**

Conteggi per l'azienda n 55 (anno 2011)

Requisiti come da tab.1 Art.50, lett d, L.R. 11/04						
Categoria animali	Quantità capi/anno	Unità foraggiere, consumo annuale	UF totali	Rapporto massimo di copertura fabbricati uso allevamento (%)	Quota minima approvvigionamento Unità Foraggiere (%)	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (qli)
Vitelloni	1200	2100	2520000	50	20	40
		totale	2520000		504000	

Peso medio qli	Peso vivo qli	Superficie aziendale in ha	Peso vivo medio annuo per ha
3,50	4200,00	3,00	1400,00 > 40qli/ha
		totale	1400,00 > 40qli/ha

Colture	Superficie in ha	Pruduzione qli/ha	Produzione totale	UF/qle	UF totali
mais da granella	110,00	550	60500,00	27	1633500,00
prato permanente	0,50	110	55,00	45	2475,00
				TOTALE	1635975,00
					>20% (20%= 504000)

Superficie corpo aziendale in ha	Superficie fabbricati uso allev. in ha	Rapporto di copertura % dell'azienda
1,85	0,4400	23,78
		< 50%

- Ai sensi dell'art.50, lett. d), della L.R. 23 aprile 2004, n.11 "Norme per il governo del territorio", è possibile sostenere che l'azienda n 55 rientra nella casistica di **allevamento intensivo**.
- Al fine della valutazione si prosegue valutando l'azienda con i criteri previsti dalla DGR 3178/04 per gli allevamenti intensivi e successive modifiche DGR 329 del 16 febbraio 2010.
 - Secondo la suddivisione in classi dimensionali degli insediamenti zootecnici intensivi, in funzione delle dimensioni e dell'inquinamento potenziale, proposta con apposita tabella dalla stessa norma sopraccitata e successive modifiche con DGR n. 329/10, è possibile classificare l'allevamento nella **Classe 3**, poiché rispondente ad un allevamento di bovini con peso vivo medio superiore a 360 tonnellate.
 - Secondo tale classificazione e secondo la tabella 2 dell'art.50, lett. d), della L.R. 11/2004 modificato con DGR 329/10, le distanze dai confini di proprietà da rispettare per le sole strutture per il ricovero degli animali, per le vasche di raccolta liquame scoperte e per le concimaie aperte, sono di 30 metri, come previsto per la classe numerica 3.
 - Ai fini della definizione delle distanze reciproche dalle civili abitazioni viene attribuito un punteggio sulla base delle seguenti variabili: tipologia dell'ambiente di stabulazione e del sistema di pulizia, sistema di ventilazione, sistema stoccaggio e trattamento delle deiezioni.

1. tipologia dell'ambiente di stabulazione e del sistema di pulizia:

Allevamenti bovini e bufalini:

- punti 0: stabulazione su lettiera
- punti 10: grigliato con ricircolo di deiezioni deodorizzate, pulizia meccanica
- punti 20: grigliato con pulizia per trascinamento e con ricircolo di deiezioni non deodorizzate
- punti 30: pulizia delle corsie con vasche a ribaltamento

L'azienda di possiede sia stalle con stabulazione su lettiera, sia stalle con grigliato con pulizia per trascinamento, pertanto gli si attribuisce il punteggio pari a 20 rispondente alla terza soluzione.

2. Sistema di ventilazione

- Punti 0: ventilazione naturale; movimentatori d'aria interni
- Punti 10: ventilazione forzata positiva (in compressione)
- Punti 20: ventilazione forzata negativa in depressione trasversale frazionata
- Punti 30: ventilazione forzata negativa in depressione longitudinale concentrata

L'azienda in questione rientra nel primo caso con punteggio pari a zero.

3. Sistema di stoccaggio e trattamento delle deiezioni

- Punti 0: vasche coperte e concimaie chiuse; impianti di digestione anaerobica
- Punti 10: concimaie scoperte

- Punti 20: vasche scoperte
- Punti 30: vasche con deodorizzazione aerobica e impianti di depurazione

L'azienda ha recentemente realizzato un impianto di biogas nel quale avviene una digestione anaerobica delle deiezioni e l'accumulo iniziale delle stesse avviene all'interno di una vasca scoperta. Con la situazione presente all'azienda si attribuiscono in merito 20 punti.

L'azienda n. 55 totalizza così un punteggio totale pari a 40.

Le distanze minime, espresse in metri, reciproche dai limiti della zona agricola sono definite in funzione del punteggio risultante di cui sopra e della classe dimensionale come prima definita:

	Classe dimensionale		
punteggio	1	2	3
0 - 30	100	200	300
31 -60	150	300	500
61 -100	200	400	700

Le distanze minime reciproche da residenze civili sparse sono definite come segue:

	Classe dimensionale		
punteggio	1	2	3
0 - 30	50	100	150
31 -60	75	150	200
61 -100	100	200	250

Le distanze minime reciproche da residenze civili concentrate (centri abitati) sono definite come segue:

	Classe dimensionale		
punteggio	1	2	3
0 - 30	100	200	300
31 -60	150	250	400
61 -100	200	300	500

I limiti espressi in metri, che interessano l'azienda sono quelli evidenziati nelle tabelle stesse con il colore giallo.

- In seguito alle verifiche sopra condotte, secondo quanto dettato dalla norma art.50 lettera d) della L.R. 23 aprile 2004 n.11 e successive modifiche con DGR 329/10, si rammenta che la stessa riporta quanto segue:

- In occasione della realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, ivi comprese le aree di espansione edilizia, vanno rispettate le suddette distanze reciproche qualora si sia già in presenza di un insediamento zootecnico.
- In deroga a quanto previsto al precedente punto, sono ammessi solamente gli interventi di ampliamento sugli edifici esistenti, quelli su lotti posti all'interno di un centro storico o di un insediamento esistente, nonché quelli nel caso in cui tra allevamento e aree di espansione edilizia sia interposto un centro storico o un insediamento residenziale.